

Verso un Nuovo Modello Didattico per la Formazione dei Tutor

Approcci Metodologici adottati nel *Master in Tutoring per la
Formazione a Distanza* della Facoltà di Scienze della
Formazione della Università degli Studi di Padova

Paula de Waal, Congresso Sie-I, Firenze 2005

paula.dewaal@unipd.it
paula.dewaal@gmail.com

Premesse 1

- La qualità e l'esito dei percorsi di formazione in rete è strettamente collegata all'efficacia delle strategie di comunicazione e di mediazione didattica applicate dai tutor in itinere
- La definizione dei ruoli del tutor e delle strategie di mediazione adeguate sono punti cardini di ogni disegno progettuale di formazione in rete, orientato all'ottenimento di risultati concreti sul piano degli apprendimenti

Premesse 2

- La confusione tra il profilo dell'e-tutor, attinente all'ambito degli interventi formativi, ed altri ruoli di mediazione di processi comunicativi in rete è all'origine della rappresentazione diffusa dell'e-tutor come **"tuttologo"** e di tutte le derivazioni interpretative del ruolo che rinforzano il mito della **autonomia-autosufficienza** del mediatore:
 - il tutor-salvatore, il tutor-stupefacente, la tutor-mamma, il tutor-ipercompetente, il tutor-che-sa-tutto.

Criticità ricorrenti nello svolgimento del ruolo

- sovrapposizione di attività sul campo con conseguenti conflitti tra i tutor e i docenti
- accentramento della percezione della qualità di un corso dalla parte degli studenti in funzione dell'apprezzamento del tutor come "persona"
- incertezza sui limiti delle proprie mansioni culminante in sovraccarico di lavoro
- deviazione in itinere della proposta metodologica progettuale verso un indice crescente di improvvisazione

Competenza e apprendimento

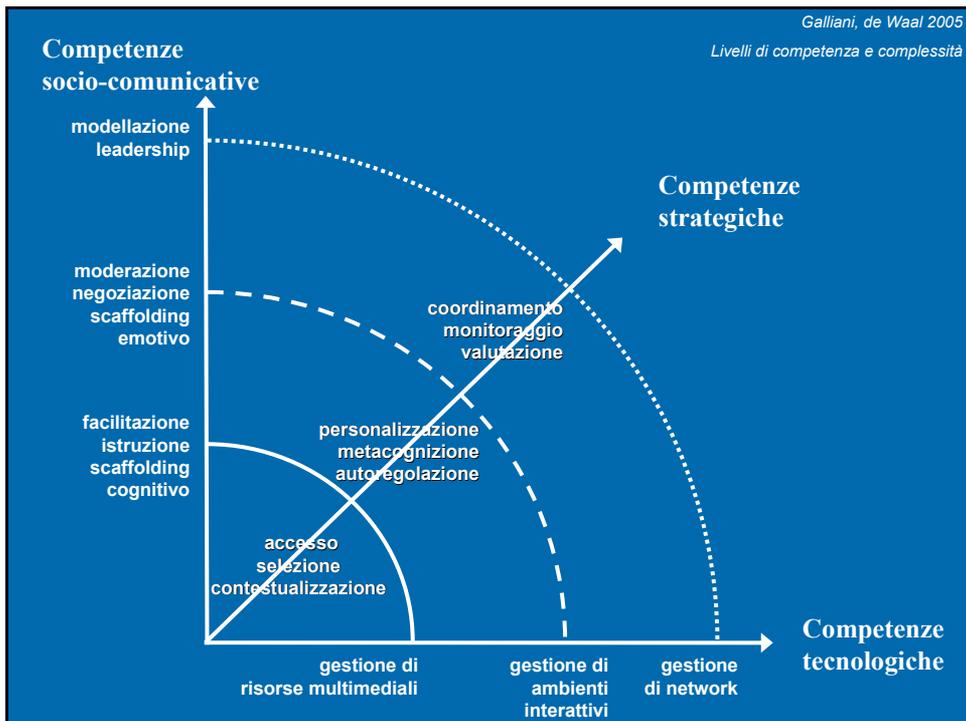
- *“La competenza è la capacità di mobilitare, o attivare, e di orchestrare, o combinare, le risorse interne possedute e quelle esterne disponibili per far fronte a una classe o tipologia di situazioni formative e/o lavorative in maniera valida e produttiva” - Pellerey, 2004*
- *“The first object of any act of learning, over and beyond the pleasure it may give, is that it should serve us in the future. Learning should not only take us somewhere; it should allow us to go further more easily.” - Jerome Bruner, 1960*

Approccio alla “competenza”

- **Competenza esperta**
 - Risoluzione di problemi al posto di Riproduzione di modelli
 - Elaborazione di ipotesi al posto di Conferma di teorie
 - Microprogettazione iterativa delle azioni sul campo = intenzionalità
 - Autoregolazione del miglioramento professionale

“Nodi” di competenza di base

- attuare le funzioni definite in diversi contesti didattici
- promuovere strategie di personalizzazione dei percorsi
- gestire la microprogettazione dei propri interventi con intenzionalità formativa
- realizzare il monitoraggio diagnostico dei processi in itinere



Assi tematici

modelli di Fad e contesti di e-learning ruolo e funzioni del tutor e-moderating, e-tivities	galliani rivoltella salmon
costruttivismo e new assessment e-portfolio analisi degli ambienti di apprendimento in rete	varisco rossi de waal
metodi e tecniche di lavoro di gruppo analisi transazionale del forum	di nubila ferrari
comunità virtuali di apprendimento information literacy e semantic web	trentin petrucco
progettazione di interventi formativi online valutazione	ghislandi trincherò
introduzione al KM dall'e-learning al KM	marani costa

Unità didattiche

➤ Permeabilità

- insiemi di azioni, flussi comunicativi e risorse che trasformano l'ambiente di interazione, creando situazioni di apprendimento che vanno oltre la comprensione della struttura intrinseca della disciplina in oggetto

➤ Continuità

- I contenuti degli insegnamenti si presentano amalgamati in un processo continuo di apprendimento

Attività

- Convivono almeno 4 dimensioni didattiche:
 - l'acquisizione di riferimenti teorici
 - lo sviluppo di capacità operative specifiche attinenti alla disciplina
 - lo sviluppo di competenze trasversali (che non sono necessariamente oggetto di insegnamenti specifici ma si trovano incorporate nelle esercitazioni e nei modelli comunicativi sottostanti)
 - l'*empowerment* metacognitivo
- impalcatura progettuale:
 - diversità di situazioni comunicative
 - attività individuali, collaborative e cooperative svolte secondo modelli e processi svariati
 - formazione dei gruppi in funzione della metodologia didattica di ogni fase del corso in modo coerente con le attività collaborative corrispondenti, senza creare nuclei di aggregazione permanenti

Guida al Portfolio

“Nel nostro Master, il portfolio si configura come quello strumento che, associato alle attività didattiche, intende tradurre in termini operativi le finalità del progetto formativo, ovvero di formare **tutor** in grado di lavorare con i **processi**, di padroneggiare la **comunicazione educativa** e problematizzare la **relazione**, di definire la propria professionalità attraverso il ricorsivo richiamo tra **azione e riflessione** in un contesto che si possa caratterizzare come luogo di **esercizio e costruzione di competenze.**”

(Anna Nadin, 2005)

Portfolio formativo: contenuti

- Autovalutazione della attitudine al compito
 - Schede strutturate flessibili
- Attività di valutazione specifiche di ogni asse tematico
 - Aree di competenza dichiarate dai docenti
- Schede di riflessione sulle competenze trasversali
 - Domande-guida elaborate dagli studenti associate ai descrittori delle macroaree di competenza indicate
- Artefatti, contributi e riflessioni selezionati dai corsisti tra quelli prodotti durante il corso
 - Scelta ragionata

Portfolio formativo: tipologia

- Attività formativa strettamente circoscritta alle finalità del percorso di apprendimento
 - Non si confonde con il portfolio professionale, con il showcase o con il portfolio sommativo
- Sviluppo di competenza autoregolativa dell'apprendimento e della performance professionale
 - Progressivo potenziamento di competenze metacognitive e di attitudini proattive, trasformative
- Punto di incontro tra auto e eterovalutazione
 - Superamento degli stereotipi e delle rappresentazioni individuali che riguardano la figura professionale e l'immagine di sé stessi nello svolgimento del ruolo

Valutazione del Portfolio

- Valutazione parziale preparatoria in itinere elaborata dai tutor con riferimento al monitoraggio delle attività in cui sono coinvolti
- Valutazione complessiva dopo presentazione e discussione, effettuata dalla commissione di valutazione intermedia formata da 3 docenti

Criteri di valutazione

- Utilizzo di un lessico appropriato.
- Pertinenza delle riflessioni rispetto ai descrittori delle macroaree di competenza
- Coerenza tra autovalutazione ed osservazioni effettuate dai tutor
- Rilevanza delle argomentazioni presentate rispetto al profilo professionale dell'e-Tutor.
- Attitudine al compito (tempi, completezza, presentazione)

Macroaree di competenza trasversale

➤ **Macroarea 1: Comprensione e mediazione di contenuti**

- Condividere le proprie conoscenze ed esperienze
- Mettere in relazione i contributi dei partecipanti
- Negoziare il superamento di dubbi, concezioni errate e ingenuie
- Indicare risorse pertinenti e rilevanti

Macroaree di competenza trasversale

➤ **Macroarea 2: Utilizzo di strumenti e risorse**

- Conoscere le funzionalità degli strumenti disponibili nell'ambiente di apprendimento
- Reperire dati di tracciamento, monitoraggio, valutazione delle attività dei corsisti
- Pubblicare informazioni e comunicazioni utilizzando spazi e canali in modo adeguato
- Esplorare nuovi ambienti e strumenti per capirne le potenzialità didattiche

Macroaree di competenza trasversale

➤ **Macroarea 3: Comunicazione in rete**

- Utilizzare i segni e i linguaggi in modo efficace rispetto alle finalità comunicative, tenendo presenti il contesto e gli attori coinvolti
- Stimolare e facilitare percorsi dialogici didatticamente rilevanti
- Gestire la dimensione emotiva della comunicazione
- Risolvere i conflitti in modo costruttivo
- Programmare i ritmi di partecipazione

Grazie 😊 !!

<http://multifad.formazione.unipd.it/master/tutoring/index.htm>

paula.dewaal@unipd.it